La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

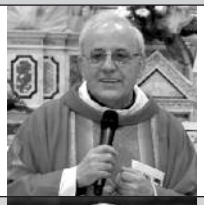
ANNO XLII
APRILE 2015

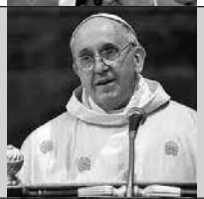
Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE

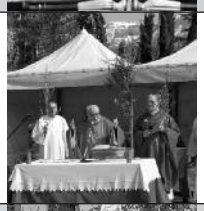
Cristo è Risorto, alleluia

Buona Pasqua a tutti

IN QUESTO NUMERO

3  **Lettera del Parroco**

4  **La parola del Papa e del vescovo**

6  **Vita della Comunità**

13 **Osservatorio Miscellanea**

15 **Almanacco di storia pratolana**

Orario delle SS. Messe

SANTUARIO MARIA SS. DELLA LIBERA

Feriali: ore 8,00 e 18,00

Festivi: ore 8,30 - 10,00 - 11,00 - 19,00

CHIESA SAN PIETRO CELESTINO

Prefestivi: ore 19,00

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

ABBONATEVI

I versamenti possono essere fatti sul

C/C POSTALE Nº 11466679

intestato a: Rettore del Santuario

"**Madonna della Libera**"

67035 Pratola Peligna (AQ)

Rinnova l'abbonamento a "La Madonna e Noi".

È possibile farlo versando l'importo:

• a mano, presso l'ufficio parrocchiale;

• con il c/c che trovate all'interno della rivista;

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

Tipografia:
Stampatutto di A. Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

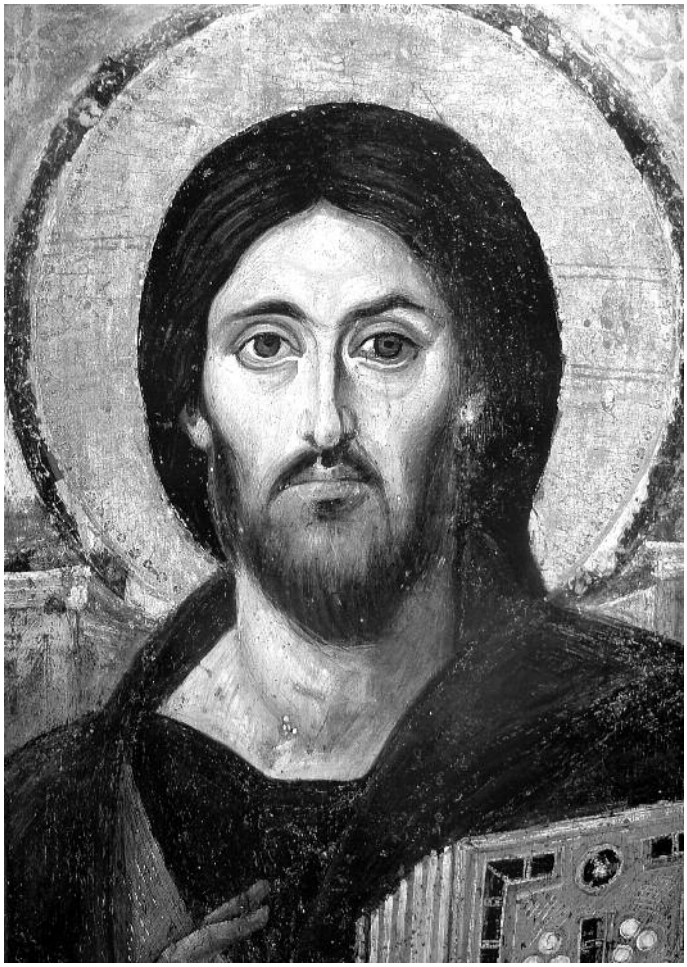
I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a:
Rettore del Santuario "Madonna della Libera"
67035 Pratola Peligna (AQ)

BUONA PASQUA!!!

Questa è la notte
in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri,
dalla schiavitù dell'Egitto,
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.
Questa è la notte
in cui hai vinto le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.
Questa è la notte
che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,
li consacra all'amore del Padre
e li unisce nella comunione dei santi.
Questa è la notte
in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte,
risorge vincitore dal sepolcro.

Davvero era necessario il peccato di Adamo,
che è stato distrutto con la morte del Cristo.
Felice colpa,
che meritò di avere un così grande redentore!

Dalla Liturgia della Veglia Pasquale



Carissimi,

auguro a tutti una buona e santa Pasqua con le parole dell'annunzio pasquale che risuoneranno durante la solenne Veglia nella Santa Notte.

Cristo Risorto è la nostra luce, la nostra gioia, la nostra speranza. È il fondamento della nostra fede, la "buona notizia" che ha invaso il mondo e lo sostiene nel suo cammino.

In quaresima ci siamo lasciati attrarre dalla misericordia del Signore. Egli ci ha chiamato alla conversione, siamo cresciuti come popolo di Dio e come famiglia corpo del Signore, animato dal suo Spirito. Voglio rivolgere a tutti voi il mio affettuoso saluto e un forte invito a gioire del cammino fatto e a celebrare con purezza e sincerità la Pasqua del Signore. Cristo nostra Pasqua è stato immolato e noi siamo risorti con Lui. Come parroco, gioisco con voi della celebrazione della Pasqua e di ciò che il Signore ha compiuto nella nostra comunità e nel cuore di ognuno di voi.

Un grazie sincero

Voglio esprimervi il desiderio di vedere sempre più l'intera comunità vivere come "un cuor solo e un'anima sola", ricca e articolata nelle sue membra, viva e operosa, sempre saldamente concorde nell'unico proposito della fede e della speranza cristiana; sempre più attenta a crescere nell'accoglienza reciproca e in un amore più grande degli uni verso gli altri.

Dal profondo del cuore voglio anche esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato e hanno partecipato alle diverse iniziative della Quaresima. Penso alle Via Crucis, ai due incontri formativi sulla Terra Santa (P. Agostino) e sul "Vangelo della Famiglia" (don Giuseppe De Virgilio), alla preghiera di Lodi del mattino… Penso anche a coloro che si sono dati da fare in questo periodo per realizzare un nuovo bagno in Santuario e per ripulire la bussola al fondo della chiesa. Penso alle donne delle pulizie che hanno dovuto sostenere un lavoro ulteriore per eliminare la polvere causata dai lavori…

Non ospiti, ma familiari

Ci sarà ancora bisogno di aiuto e di cooperazione da parte di tutti per le tante esigenze che la parrocchia ha non solo nelle sue strutture materiali, ma anche per i tanti bisogni formativi ed educativi soprattutto verso i giovani (catechesi, formazione, evangelizzazione, ecc.). Per tali bisogni materiali e spirituali è certamente necessario che tutti sentiamo che la parrocchia non è un centro lontano di servizi occasionali, ma un luogo di fraternità, un luogo familiare in cui viviamo tutti da 'padroni di casa' piuttosto che come ospiti di passaggio. Proprio come dice san Paolo: "Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio" (Ef 2,19). Nella parrocchia dobbiamo sentirci tutti figli dell'unico Padre che è nei cieli e, nello Spirito, tutti fratelli dell'unico Maestro e Signore Gesù. Nella gioia straripante della Pasqua chiedo a tutti di sentire questo legame forte; chiedo di sentirvi tutti vicini, coinvolti, responsabili e attivi nella comunità cristiana. Prego tutti di lavorare per fare sempre più bella, decorosa, accogliente, calda la parrocchia in tutte le sue strutture e in tutte le sue attività pastorali. Sono sicuro che capirete questo mio appello, perché solo una comunità in cui ognuno si sente responsabile in prima persona è degna di essere chiamata "parrocchia".

Buona Pasqua a giovani, famiglie, ammalati e anziani

L'augurio di una Buona Pasqua si rivolge a tutti, ai credenti e ai non credenti, ai praticanti e ai non praticanti, perché il Signore Gesù è risorto proprio per tutti. Lasciate però che il mio augurio si rivolga soprattutto ad alcune categorie di persone che mi stanno particolarmente a cuore.

I giovani, innanzitutto. Vedo tanti giovani per le nostre strade. Spesso sono giovani che non hanno nessun interesse per il Cristo e per la Chiesa. Giovani che non vogliono sentir parlare di fede, di impegno cristiano, di solidarietà. Prego per loro, affinché la luce esplosiva del Risorto possa tornare ad essere un punto di riferimento. Buona Pasqua, giovani! "Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro!", diceva Giovanni Paolo II. Ve lo ripeto anch'io: la vostra vita è un dono di Dio, sappiate viverla con intensità.

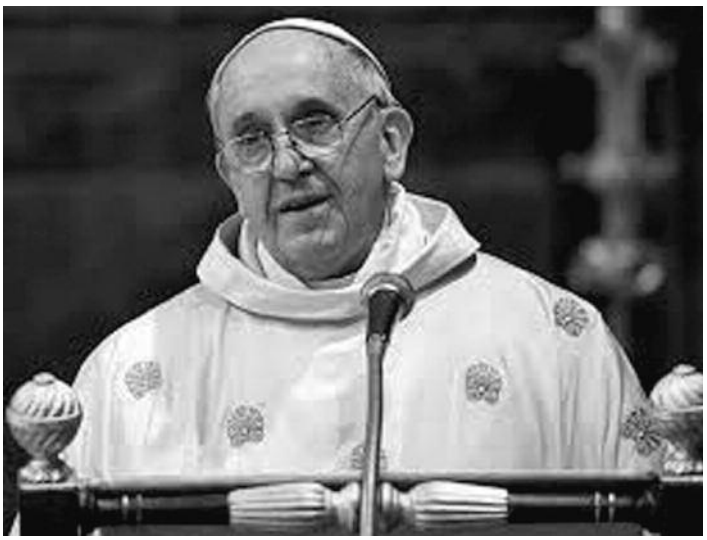
Le famiglie. Anche a Pratola troppe sono le famiglie in crisi, incapaci di vivere l'amore con fedeltà e tenacia. Si incontrano situazioni di gravissimo disagio, con figli sballottati tra un genitore e l'altro. Per fortuna ci sono anche famiglie rette e buone, che vivono con amore le loro relazioni anche se tra difficoltà di ogni genere. Buona Pasqua a voi tutte, famiglie. Sappiate trasmettere ai vostri figli i grandi valori della fede, dell'amore, del rispetto, dell'educazione, della solidarietà, dell'unità… È così che insieme possiamo costruire un mondo più vivibile!

Gli ammalati e gli anziani. Sono i nostri fratelli più deboli e bisognosi di aiuto. L'ammalato sente la necessità di persone che gli siano accanto, che gli vogliano bene, che lo accompagnino nel suo cammino di sofferenza e di dolore. L'anziano non ama essere solo, vuole compagnia e rispetto, amicizia e vicinanza. Buona Pasqua anche a voi, ammalati e anziani. Pregate per noi. La vostra vita è preziosa agli occhi di Dio. Non possiamo permetterci di considerarvi un "peso" per la società, ma piuttosto un'opportunità e una ricchezza, perché abbiamo bisogno della vostra saggezza e della vostra esperienza.

A tutti, anche a nome di Padre Sante e Padre Agostino, giunga l'augurio di una Pasqua felice e santa.
Cristo è veramente risorto!
Risorga anche nel nostro cuore e nella nostra vita!

P. Renato

L'amore di Dio per noi non lo può spiegare nessun teologo



Dio "è innamorato di noi" – ha detto il Papa, commentando il brano del Vangelo sulla guarigione del figlio del funzionario reale: "Credo che non ci sia alcun teologo che possa spiegare questo: non si può spiegare. Soltanto su questo si può pensare, sentire e piangere. Di gioia. Il Signore ci può cambiare. 'E cosa devo fare?'. Credere. Credere che il Signore può cambiarmi, che Lui è potente: come ha fatto quell'uomo che aveva il figlio malato, nel Vangelo. 'Signore, scendi, prima che il mio bambino muoia'. 'Va', tuo figlio vive!'. Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Credette. Credette che Gesù aveva il potere di cambiare il suo bambino, la salute del suo bambino. E ha vinto. La fede è fare spazio a questo amore di Dio, è fare spazio alla potenza, al potere di Dio ma non al potere di uno che è molto potente, al potere di uno che mi ama, che è innamorato di me e che vuole la gioia con me. Questa è la fede. Questo è credere: è fare spazio al Signore perché venga e mi cambi".

Papa Francesco, Omelia a Santa Marta

«Nelle tue mani, Padre, affido la mia vita» *(Gesù sulla croce)*

La domanda fondamentale che emerge da questa parola di Gesù è: a quale Dio credo? Al Dio da cui posso sperare un certo successo, una certa alleanza di cui mi posso servire a mio vantaggio? Oppure credo al Dio che dà la vita se affido a lui tutto me stesso, il mio progetto di vita e il mio futuro? Credo al Dio che mi saprà ridare la vita al centuplo, anche se l'evidenza sarà la morte perché la certezza è la vita col Risorto? Gesù lo ha detto nel Vangelo: chi perde la propria vita la troverà, ma chi invece vuol trovare la propria vita, vuol tenerla chiusa in se stesso, non si affida, la perderà.

C'è una seconda domanda: la mia preghiera è la preghiera dell'esigenza? Oppure è la preghiera dell'affidamento?

Vorrei qui aprire una parentesi sulla preghiera. A volte mi viene chiesto: perché pregare? Io rispondo sempre: per vivere. Su questo tema ha scritto il teologo Bruno Forte: "Per vivere veramente bisogna pregare". Perché vivere è amare: una vita senza amore non è vita. E' solitudine vuota, è prigione e tristezza. Vive veramente solo chi ama: e ama solo chi si sente amato, raggiunto e trasformato dall'amore. Come la pianta che non fa sbocciare il suo frutto se non è raggiunta dai raggi del sole, così il cuore umano non si schiude alla vita vera e piena se non è toccato dall'amore. Ora, l'amore nasce dall'incontro con l'amore di Dio, il più grande e vero di tutti gli amori possibili, anzi, l'amore al di là di ogni nostra definizione e di ogni nostra possibilità. Pregando, ci si lascia amare da Dio e si nasce all'amore, sempre di nuovo. Perciò chi prega vive, nel tempo e per l'eternità. E chi non prega? Chi non prega è a rischio di morire dentro, perché gli mancherà prima o poi l'aria per respirare, il calore per vivere, la luce per vedere, il nutrimento per crescere e la gioia per dare un senso alla vita.

Mi dici: ma io non so pregare! Mi chiedi: Come pregare? Ti rispondo: comincia a dare un po' del tuo tempo a Dio. All'inizio, l'importante non sarà che questo tempo sia tanto, ma che tu glielo dia fedelmente. Fissa un tempo da dare ogni giorno al Signore, e daglielo fedelmente, ogni giorno, quando senti di farlo e quando non lo senti. Cerca un luogo tranquillo, dove se possibile ci sia qualche segno che richiami la presenza di Dio (una croce, un'icona, la bibbia, il Tabernacolo con la presenza eucaristica…). Raccogliti in silenzio: invoca lo Spirito Santo, perché sia lui a gridare a te: "Abbà, Padre! Porta a Dio il tuo cuore, anche se in tumulto: non aver paura di dirgli tutto, non solo le tue difficoltà e il tuo dolore, il tuo peccato e la tua incredulità, ma anche la tua ribellione e la tua protesta, se le senti dentro. Tutto questo mettilo nelle mani di Dio: ricorda che Dio è Padre – Madre dell'amore, che tutto accoglie, tutto perdona, tutto illumina, tutto salva.

Mons. Angelo Spina, Ritiro quaresimale

DUE INCONTRI DI FORMAZIONE

Immagini della Terra Santa

Nel pomeriggio di domenica 8 marzo Padre Agostino ha tenuto un incontro sul tema **"Immagini della Terra Santa"**. Il piccolo teatro parrocchiale era gremito di persone. Padre Agostino, attraverso immagini e filmati, ha illustrato i luoghi di Gerusalemme che sono stati testimoni della Passione, Morte e Risurrezione del Signore. Dal Cenacolo alla Via Crucis, dai vari spostamenti di Gesù in Gerusalemme nella notte dell'arresto alla descrizione del Tempio e del Santo Sepolcro, dall'Orto degli Ulivi al Golgota: tutto è passato sotto i nostri occhi in una bella meditazione quaresimale che certamente ci farà vivere meglio e con maggior consapevolezza i misteri della Settimana Santa. In attesa di andare personalmente a visitare quei luoghi santi…

Il Vangelo della Famiglia

La sera di sabato 14 marzo il teatro si è riempito un'altra volta per ascoltare don Giuseppe De Virgilio che ci ha parlato sul tema **"Il Vangelo della Famiglia"**. Con il suo contagioso entusiasmo, don Giuseppe ha ripercorso alcuni testi biblici riguardanti la famiglia, a partire dai primi capitoli della Genesi che ha anche "mimato" con la collaborazione di Concetta e Antonio, presenti all'incontro. Siamo stati quasi un'ora e mezza ad ascoltare, senza battere ciglio, attratti dall'eloquenza e dalla profondità di don Giuseppe, il quale ha ricordato a tutti come la famiglia è nata dall'amore di Dio e perciò è un dono grande da amare e da salvaguardare sempre *(nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia)*. Ha concluso ricordando le tre parole che Papa Francesco ha suggerito per le famiglie: *"scusa, perdono, grazie*".

Presentazione del libro sulla Mastra

A cura del Comitato Festeggiamenti 2015, martedì 21 aprile 2015, ore 18, nel Teatro Parrocchiale, Presentazione del libro di Franco Cercone "La Mastra nella tradizione socio-religiosa di Pratola Peligna". Intervengono: S.E. Mons. Angelo Spina, P. Renato Frappi, Enrichetta Santilli, Sergio Palombizio. Coordina Ennio Bellucci. Saranno presenti l'Autore e le Mastre dei Comitati dal 1974 ad oggi.

CONCLUSO IL CAMMINO DEI FIDANZATI

Sabato 21 marzo, con la celebrazione penitenziale e la consegna degli attestati di frequenza, si è concluso il Cammino di preparazione al Matrimonio per 16 coppie di fidanzati, la maggioranza di Pratola e alcuni provenienti dai paesi limitrofi.

Come ogni anno, si è trattato di un'esperienza molto bella e interessante. Gli incontri sono stati guidati dal Vescovo coadiuvato da tre coppie-guida (Nino e Stefania, Antonio e Denise, Antonio e Domenica) e dai Padri Renato e Agostino.

Un momento particolarmente bello è stata la Messa di domenica 8 marzo, durante la quale ciascuna coppia ha portato all'altare i doni per la Celebrazione Eucaristica.

Queste le coppie partecipanti al cammino:

Di Loreto Mario e Turco Monia, Civitareale Andrea e Di Cristofaro Raffaella, Rosano Francesco e Iannotta Rosa, Di Nino Antonio e Pizzoferrato Concetta, Del Signore Domenico e Bracaglia Luigina, Di Benedetto Giancarlo e Zavarella Luisa, Carosa Loreto e Forgione Elisabetta Maria, Antonucci Salvatore e D'Andrea Prisca, Pucci Alessandro e Di Giannantonio Mariaflora, Tarantello Andrea e Silvestri Angela, Giovannucci Luca e Scognamiglio M. Francesca, Basile Alfredo e Stranszky Ines Medeea, Tarquini Marco e Manna Antonietta, Mastrogiuseppe Egidio e Pace Michela, Ruggiero Franco e Valenza Roberta, Rinaldi Claudio e Tuccari Giovanna.

INCONTRO VESCOVO-CRESIMANDI

Sabato 21 marzo, il vescovo ha incontrato i ragazzi della forania di Corfinio che si preparano a ricevere la cresima. Un incontro caratterizzato dalla vivacità dei ragazzi che hanno posto tanto domande al vescovo. Hanno espresso la loro gioia di essere cristiani, ma anche le difficoltà che incontrano ogni giorno a vivere la vita cristiana in un mondo che li confonde e li distoglie dai valori veri. Il vescovo, dialogando, con il suo stile aperto e chiaro, ha fatto cogliere l'importanza di un sacramento che conferma il battesimo e apre ad una testimonianza di vita per essere santi. Presenti P. Renato, P. Agostino, i catechisti e alcuni genitori dei ragazzi. Un incontro che ha messo in evidenza come i ragazzi amano il Signore Gesù e come è necessario aiutarli a crescere nel cammino della fede.

"SEGUENDO LA TUA CROCE... ANCHE IN ALTA QUOTA"

Nonostante le rigide temperature e la presenza di una copiosa neve, i giovani della Diocesi di Sulmona-Valva insieme al loro Vescovo e ai loro sacerdoti si sono dati appuntamento lo scorso venerdì 13 marzo a Pescocostanzo per la consueta Via Crucis dei Giovani, organizzata dal Centro Pastorale Giovanile Diocesano.

In una Pescocostanzo assorta ed infreddolita dalla neve, il calore di due fiaccole che accompagnavano la Croce per le strade del centro storico del paese montano, unito alla fiaccola accesa della Fede dei tanti giovani presenti, ha reso più tiepida una fredda serata di fine inverno. Quei giovani che sono i protagonisti di un futuro sempre più cupo ed incerto, che non solo sotto Quaresima ma quotidianamente portano sulle loro spalle la Croce delle loro difficoltà, del loro disagio, della mancanza di lavoro, della ricerca di un futuro all'interno delle loro vite fatte di "stazioni"; i giovani che si ritrovano molto spesso attori in un mondo senza palcoscenico, portatori di una Croce che molto spesso non gli spetta, come se nel recitare la loro parte, venissero ignorati da tutti quelli che lo circondano perché troppo in preda alla frenesia e alla velocità della vita di oggi, e dove non si ha un attimo per pensare e riflettere su quello che li attanaglia. Dalle Gerusalemme quotidiane alla Gerusalemme di Gesù, come ha ricordato il Vescovo nell'omelia conclusiva: "*lui la croce non l'ha voluta, nell'orto degli ulivi ha pregato perché gli venisse allontanato il calice amaro della sofferenza, la croce l'ha trovata sul suo cammino, lo hanno costretto a portarla, gliela hanno posta sulle spalle e poi, su quel legno lo hanno inchiodato*."

Ma quando tutto sembra perduto, quando lo sconforto, la rabbia e la rassegnazione per un'ultima delusione provata ti assale, proprio in quel momento Dio viene in tuo soccorso. A tal riguardo il Vescovo si è rivolto così ai giovani*: "È dalla croce che nasce la speranza. Dio mai abbandona. Dio è vicino a ognuno nel momento della prova. È vicino a te caro ragazzo, ragazza, giovane, sempre. Quando avverti la fatica dello studio, l'incomprensione dei genitori, la ferita di un sentimento non corrisposto, la mancanza e la precarietà del lavoro, quando vedi le tante ingiustizie sociali, quando ti assale la paura di non farcela nella vita, Dio ti è vicino nell'abbraccio del Signore Gesù crocifisso, abbraccio di perdono, di misericordia, di tenerezza. Che invita sempre a non perdere la speranza, a non lasciarsi rubare la speranza, perché è nella speranza che siamo stati salvati" (Rm 8,24)*."

Da questa Via Crucis apprendiamo come quella Speranza non ci lascia mai soli, ad essa dobbiamo focalizzare la nostra esistenza; noi "Sentinelle del mattino" chiediamo aiuto per irrobustirci le nostre mani fiacche; per darci forza alle nostre ginocchia vacillanti affinché possiamo affrontare il lungo cammino della Vita che ci attende e sentire tra le mille difficoltà e prove la consolante presenza di quella Speranza che ha vinto la morte, per essere testimoni liberi, disinteressati e coraggiosi artefici di un'alba nuova, di un giorno radioso che fino al suo tramonto non conosce dolore.

Salvatore Presutti

Rappresentazione della Passione, Morte e Risurrezione del Signore

La sera del 28 marzo, il Gruppo Amici del Teatro, animati da Rosina e Luigi Carabia, hanno riproposto la Passione, Morte e Risurrezione del Signore. Sul sagrato del Santuario, in una sera molto… fredda, i nostri attori ci hanno fatto rivivere i momenti salienti delle ultime ore di Gesù. Ringraziamo tutti per l'impegno nella preparazione e nella realizzazione dello spettacolo, che ci ha preparato a vivere tutta la Settimana Santa.

DOMENICA DELLE PALME

La domenica 29 marzo, dopo la benedizione dell'ulivo davanti al Santuario, ci siamo recati processionalmente al Campus dove, attorniati dallo spettacolare panorama dei nostri monti ancora innevati, abbiamo celebrato la solenne Liturgia Eucaristica. La bellissima giornata, regalataci dopo giorni freddi e piovosi, ha reso ancor più bella la celebrazione.

Laura "l'americana"

Da quest'anno le estati pratolane avranno un sorriso in meno e saranno coperte da un velo di tristezza perché Laura ora sei diventata una stella, bella e luminosa, e sicuramente con la tua allegria ci illuminerai da lassù. Il buon Dio ha deciso di tenerti al Suo fianco, dopo averti fatto lottare con tutte le tue forze contro il male del secolo… forse anche il Signore ha bisogno della tua ironia e della tua forza. Ciao Laura, riposa in pace e proteggi tutti noi. Un caro abbraccio anche a Vittorio, Carmela e Marco.

Valentina e gli amici di Pratola

Famiglia e dintorni

LA FIGURA DEL PADRE

Continuando le riflessioni sulla famiglia, ci fermiamo sulla parola "padre", parola molto cara ai cristiani, perché è il nome con il quale Gesù ci ha insegnato a chiamare Dio.

È una parola nota a tutti e indica una relazione fondamentale la cui realtà è antica quanto la storia dell'uomo. Oggi, tuttavia, si afferma che la nostra è una società senza padri: la figura del padre sarebbe simbolicamente assente, svanita, rimossa. In un primo momento, la cosa è stata percepita come una liberazione: liberazione dal padre-padrone, dal padre come rappresentante della legge che si impone dall'esterno, dal padre come giudice della felicità dei figli e ostacolo alla emancipazione e all'autonomia dei giovani.

È vero che talvolta in alcune case regnava in passato l'autoritarismo, in certi casi addirittura la sopraffazione: genitori che trattavano i figli come servi, non rispettando le esigenze personali della loro crescita; padri che non li aiutavano a intraprendere la loro strada con libertà; padri che non li aiutavano ad assumere le proprie responsabilità per costruire il loro futuro e quello della società.

Oggi, però, sembra che il problema sia l'assenza dei padri: così concentrati su se stessi e sul proprio lavoro e alle volte sulle proprie realizzazioni individuali, da dimenticare anche la famiglia. E lasciano soli i piccoli e i giovani, dicendo: "Non ho tempo da perdere per stare con mio figlio, giocare con lui, ascoltarlo".

L'assenza dei padri produce ferite, anche molto gravi, che si manifestano nella crescita o nell'età adulta dei figli. La carenza di esempi e di guide autorevoli nella vita di ogni giorno, la carenza di vicinanza, la carenza di amore da parte dei padri sono alla base di tante devianze e comportamenti a rischio che si notano nei giovani.

Oltre alla latitanza nella vita dei figli, un altro rischio che i padri corrono è quello di essere "amici" e "compagni" dei loro figli. Si annulla la distanza che separa la dignità e la responsabilità di genitore dalla vita dei figli, spinti a ciò dal dubbio sul modo di educarli o dal rischio di non essere capiti o dal timore di non essere da loro approvati. Quando questo succede, i giovani rimangono orfani di strade sicure da percorrere, orfani di maestri di cui fidarsi, orfani di ideali che riscaldino il cuore, orfani di valori e di speranze che li sostengano quotidianamente. Vengono riempiti magari di idoli ma si ruba loro il cuore; sono spinti a sognare divertimenti e piaceri, ma non si dà loro il lavoro; vengono illusi col dio denaro, e negate loro le vere ricchezze.

Gesù, nel suo discorso di addio durante l'ultima cena, promette ai discepoli che non li avrebbe lasciati orfani.

È Lui la Via da percorrere, il Maestro da ascoltare, la Speranza che il mondo può cambiare, che l'amore vince l'odio, che può esserci un futuro di fraternità e di pace per tutti.

Una relazione adulta con Signore, aiuterà i padri ad essere guide ai figli.

(continua)

FESTA DELLA FAMIGLIA

Il 25 aprile si svolgerà, nel Palazzetto dello Sport di Popoli, la Festa diocesana della Famiglia. A partire dalle ore 10, una giornata di preghiera, incontro, testimonianze, animazione. Alle ore 17, Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo.
Le famiglie interessate possono venire in parrocchia per l'iscrizione (necessaria).

APPUNTAMENTI DI APRILE

MERCOLEDÌ 1 - QUARANTORE

GIOVEDÌ 2 - GIOVEDÌ SANTO
ore 10, in Cattedrale, Messa Crismale
ore 21: Messa nella Cena del Signore
Il Santuario resterà aperto fino alle ore 24

VENERDÌ 3 - VENERDÌ SANTO
ore 18: Celebrazione della Passione e Morte del Signore
Bacio della Croce e Comunione
ore 20: Processione

SABATO 4 - SABATO SANTO
Ore 23: Veglia Pasquale

DOMENICA 5 - PASQUA
Messe ore 8.30 – 10 – 11.30 – 19
ore 11, in Piazza Garibaldi: Risuscita e Processione

LUNEDÌ 6
Messe ore 8 e 19

MARTEDÌ 7
Pomeriggio: Pellegrinaggio dei giovani da Sulmona a Pratola

SABATO 11
ore 9-18: Pellegrinaggio con i cresimandi a Manoppello

LUNEDÌ 13
ore 21: Consiglio Pastorale

VENERDÌ 17
ore 15: Prove per la Cresima – Confessioni adulti

SABATO 18
ore 18: Conferimento delle Cresime

MARTEDÌ 21
ore 18: Teatro parrocchiale: Presentazione del libro sulla "Mastra"

GIOVEDÌ 23
ore 21: INIZIO NOVENA MADONNA DELLA LIBERA
La novena prosegue tutte le sere fino al 1° maggio

SABATO 25
A Popoli: GIORNATA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA

MARTEDÌ 28
Festa di San Pietro Chanel, primo martire d'Oceania

La Confraternita di S. Antonio da Padova con il comandante dei carabinieri della compagnia di Popoli, Capitano Antonio Di Cristofaro a Popoli in occasione della via crucis delle confraternite.

Ha ricevuto la grazia del Battesimo

Lupinetti Gioia, di Ezio e Pizzoferrato Annapaola 1 marzo

Si sono uniti in matrimonio

Zavarella Giuseppe e Petrella Flavia 15 marzo

Sono tornati alla casa del Padre

Petrella Maria, anni 81	27 febbraio
Casasanta Giovanna, anni 83	4 marzo
Polce Concetta, anni 91	6 marzo
Notarandrea Cesidia Silvia, anni 92	22 marzo
Mastrogiuseppe Rosa, anni 59	25 marzo

AUGURI

Il 20 febbraio 2015 i coniugi **Salvatore Santarelli e Carmen Liscano** hanno celebrato 55 anni di matrimonio. Insieme alle loro figlie Sonia (che vive in Venezuela) e Gianna Maria (che vive a Milano), partecipano questa loro gioia a tutti i lettori.

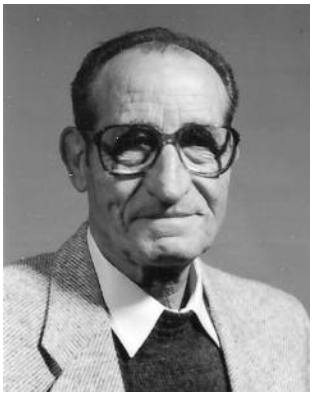
La Redazione si associa agli auguri.

NOZZE D'ARGENTO

Il 24 febbraio 2015 **Rita De Crescentiis** e **Roberto Di Roberto** hanno celebrato il 25° anniversario del loro matrimonio, grati al Signore per questi anni trascorsi insieme.

Auguri vivissimi dalle figlie Eleonora e Bruna. Anche la Redazione si unisce alla gioia dei due coniugi e delle figlie.

IN RICORDO DI ....



Un affettuoso ricordo di **Ennio Mondazzi** a un anno dalla sua morte, avvenuta il 10 aprile 2014 a Ginevra. Uomo che ha speso la vita dedicandosi totalmente alla famiglia e al lavoro. Amante della musica, ha frequentato assiduamente la Polifonica nella Parrocchia Santa Maria del Popolo a Ginevra. I familiari tutti lo ricordano con amore.

Ottaviana Natale, ved. Ciampa, nata a Pratola il 4 settembre 1936 e morta a Torino il 26 gennaio 2015. A tutti coloro che la conobbero e le vollero bene perché rimanga vivo il suo ricordo.

CI HANNO LASCIATO A DISTANZA DI POCHI GIORNI

Il giorno 11 novembre 2014, all'età di 86 anni, si è spenta la cara esistenza di **Filippa Cristina Petrella** in Di Cesara.

Il giorno 20 dicembre 2014, a distanza di poco più di un mese, ci ha lasciati anche il marito, **Domenico Di Cesare**, all'età di 89 anni. Riposano insieme in London (Canada).

Le figlie Giovanna e Rita, i generi e i nipoti, con affetto.

Congratualazioni a...

Roberta Chiavari che il giorno 24 marzo 2015 ha conseguito la Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia con la votazione di 110/110 e lode ed encomio della commissione.
Titolo della tesi: *"L'impiego delle immagini cliniche nell'autoesame dei pazienti con melanoma"* Chiar.ma Prof.ssa Maria Concetta Fargnoli.

Il problema del Venezuela a Palazzo Madama ed al Parlamento Europeo grazie al dottor Leombrini e ed ai soci dell'associazione nata per i diritti dell'uomo

Il dottor Edoardo Leombruni, con i suoi amici, sta continuando un lavoro importantissimo a favore della libertà di pensiero e di opinione del popolo venezuelano. Dopo l'incontro avuto al Parlamento Europeo, ne è scaturita una risoluzione approvata da 384 parlamentari europei. "I deputati chiedono alle autorità di rilasciare immediatamente Antonio Ledezma, Leopoldo Lopez, Daniel Ceballos, e tutti i manifestanti pacifici, studenti e leader dell'opposizione arbitrariamente detenuti per aver esercitato il loro diritto alla libertà di espressione e dei diritti fondamentali. Tutti i prigionieri politici devono avere assistenza medica, privata e regolare per le loro famiglie e gli avvocati di loro scelta". Il gruppo dell'associazione si è anche recato a Palazzo Madama dove "Il senato italiano con a capo l'Onorevole Claudio Micheloni, Presidente della commissione di affari italiani all'estero e l'Onorevole Luigi Manconi, Presidente della commissione straordinaria per la tutela dei Diritti Umani, insieme ad altri Senatori, hanno tenuto una riunione sotto l'auspicio della organizzazione VeneEuropa e l'Associazione Latinoamericana in Italia (ALI), per valutare le condizioni dei diritti umani in Venezuela dopo i recenti episodi". Le relazioni sono state riportate dalle Dottoresse Maria Claudia Lopez (VeneEuropa), da Maria Grazia Cifone (Direttrice del dipartimento di medicina clinica dell'Università dell'Aquila), dal Dottore Eduardo Leombruni e da Vanessa Ledezma, figlia del Sindaco di Caracas Antonio Ledezma tuttora detenuto per ordine del "presidente" della Repubblica Bolivariana del Venezuela, Nicolas Maduro.

I fratelli Valeri in piena sin…Fonia

Ancora due giovani pratolani nel commercio. Questa volta parliamo di Giancarlo ed Alan Valeri che a Sulmona hanno aperto il negozio "Fonia Apparecchi Acustici". I due fratelli, specializzati in protesi acustiche, vanno ad arricchire il già alto numero di giovani che scelgono Sulmona per le loro attività lavorative. Un grande in bocca al lupo ai due ed a tutti gli altri amici che operano a Sulmona.

Comprensivo Pratola: Un premio alla IV A e B di Valle Madonna

Ancora in evidenza gli alunni di Pratola. Questa volta a vincere il premio "A scuola di benessere" sono state le classi quarte di Valle Madonna, appartenenti all'Istituto Comprensivo diretto dal prof. Raffaele Santini. Il premio vinto permetterà di istallare una lavagna LIM nel plesso, per la gioia degli alunni e alunne e, naturalmente, delle maestre che sono riuscite a far elaborare lavori che hanno portato a questo bel premio. Complimenti a tutti.

Domenico Di Benedetto: una vita a servizio di Maria, madre di Gesù.

La venerazione alla Madonna Domenico l'ha manifestata da sempre e in tanti modi. Egli ha sempre dato estrema importanza e amore alla Madre di Gesù. Anche oggi il suo impegno è costante ed è rivolto anche alle strutture erette per aiutare, attraverso l'occhio, a vivere nel segno di Dio. Così lo abbiamo visto, e immortalato, mentre rimetteva a nuovo il basamento della Madonnina di Valle Madonna che necessitava di una ripulita dopo gli eventi climatici . Insieme alla sua inseparabile signora, ha quotidianamente portato avanti questa missione iniziata con la deposizione della statua all'ingresso del paese . Poi ha fatto realizzare, in collaborazione con i fratelli, la statua della Madonna di Piazza I Maggio. Domenico continua ad onorare anche così la Madre di Gesù. Una intercessione importante.

AD HAMILTON L'80° PRATOLANO INTERSTATE PICNIC

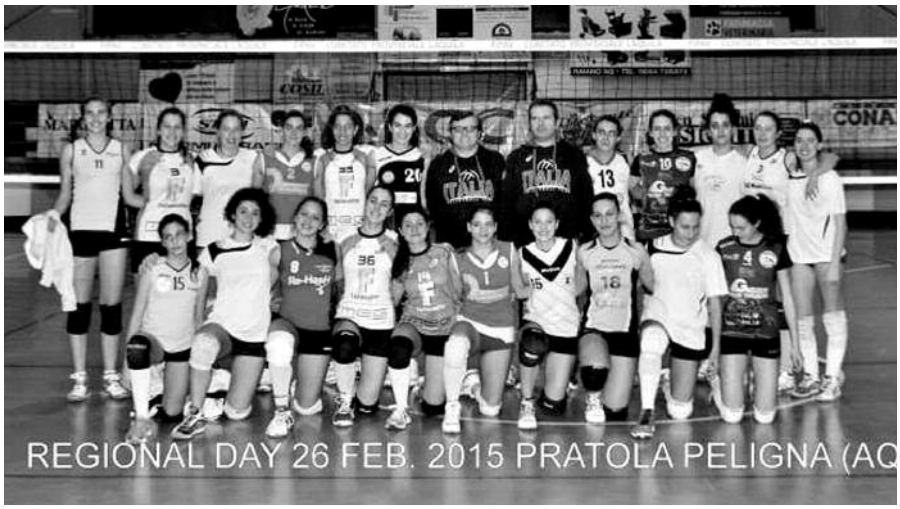
Ottanta candeline dei pratolani all'estero. Grazie ai sentimenti verso la terra natia, i nostri residenti all'estero sono riusciti a trasmettere ai figli l'amore per Pratola. Il grande evento sarà organizzato dagli amici club di Hamilton. Approfittiamo per salutare tutti i responsabili dei vari club che in tutti questi anni sono riusciti, con enormi sforzi, a dare continuità culturale all'evento. Ad Hamilton, durante la festa, si esibirà il Coro Abruzzese diretto dal maestro Remo Presutti.

CALCIO: US PRATOLA OVIDIANA SULMONA 4-0

Il Pratola continua a volare… Sono 14 i risultati utili consecutivi, 13 le vittorie ininterrotte. Eguagliato il record di vittorie…Complimenti a tutto lo staff.

PALLAVOLO: LO STAFF DELLA NAZIONALE A PRATOLA

Una giornata speciale è stata vissuta al palazzetto dalle atlete della volley Pratola 78. Infatti il 26 febbraio hanno effettuato l'allenamento sotto lo sguardo attento di due tecnici della nazionale. Si tratta del prof. Giuseppe Davide Galli, vice allenatore e tattico della nazionale femminile e del prof. Maurizio Gardenghi, preparatore atletico sempre della nazionale femminile. I due tecnici hanno apprezzato molto il lavoro dello staff della Volley Pratola che da anni viaggia ai più alti livelli in Abruzzo per le attività giovanili e che è ad un passo dalla conquista della serie B. Ci pensate… Pratola in serie B! Lavoro costante dei tecnici e impegno oltre misura del presidente e dei consiglieri stanno portando frutti importanti alla nostra cittadina che aumenta esponenzialmente di prestigio.



Almanacco di storia pratolana *a cura di Domenico Antonio Puglielli*

Avvenne a: APRILE

- **APRILE 1817** - La popolazione di Pratola è colpita da un'epidemia di febbre biliosa e petecchiale. Ben 241 sono i Pratolani contagiati dal grave morbo. Molti di essi muoiono. Tra loro lo stesso medico D. Gaspare de Marinis, che aveva prestato la sua lodevole opera per curare i concittadini ammalati.
- **4 APRILE 1928 -** Un decreto del Governo ordina lo scioglimento delle Congreghe religiose pratolane (SS. Sacramento, SS. Trinità e S. Antonio di Padova), in attesa di riforma, ed affida la gestione dei loro beni ad un Commissario con ampi poteri. Dopo il Concordato tra Stato e Santa Sede (11 febbraio 1929), le già disciolte Confraternite sono ricostituite con nuova formula. Così, in base al Regio Decreto dell'11 novembre 1936, le nominate Congreghe (quali Enti a scopo prevalente di culto) passano alle dipendenze dell'Autorità Ecclesiastica *«per quanto riguarda il funzionamento e l'amministrazione, ai termini del Concordato»*.
- **5 APRILE 1925 -** Con l'incontro Calciatori Pratolani-Pro Carseolis, vinto dai Pratolani per 4-0, prende il via il Primo Campionato Abruzzese di Qualificazione. Al termine del Torneo i Calciatori Pratolani si classificano al primo posto del girone A, con sei vittorie sugli otto incontri disputati, davanti al Pro Carseolis di Carsoli, Aurora di Sulmona, Audace di Tagliacozzo e Aterno di Raiano.
- **8 APRILE 1400 -** Il re Ladislao d'Angiò Durazzo, re di Sicilia, conferma la concessione di Pratola alla Badia Morronese.
- **17 APRILE 1934 -** Una gravosa tassa su terreni e fabbricati è la scintilla che accende una rivolta a Pràtola Peligna. Mentre la folla, già esasperata, chiede l'abolizione dell'imposta, dal comando della milizia (situata in piazza Garibaldi) è dato l'ordine di sparare, prima in aria, poi sulla folla. Quattro sono le persone che restano uccise. Il giorno successivo è aperta un'inchiesta da parte delle autorità. Quasi ottocento contadini vengono arrestati e trasferiti nel carcere di "S. Pasquale" a Sulmona. Molti di essi verranno condannati.
- **19 APRILE 1829 -** In un decreto reale si legge: *«Napoli, 19 aprile 1829, Francesco I di Borbone, re delle Due Sicilie. Visto il parere della Consulta sulla Proposizione del nostro Ministro ecc. ecc., abbiamo risoluto decretare e decretiamo quanto segue. Art. 1: Il Comune di Pratola – Provincia del 2° Abruzzo ulteriore – è autorizzato a celebrare una Fiera nella prima domenica di maggio di ciascun anno, serbate le prescrizioni contenute nelle Nostre sovrane pubblicazioni del 1° giugno 1826. Art. 2: Il nostro Ministro Segretario di Stato agli affari interni è incaricato della esecuzione del presente Decreto. Firmato: Francesco Ministro de Medici»*.

Foto: Antonio Vivarelli

La foto del mese. Un sorriso all'amico:
Luigi Di Bacco Maccascione e Carmine Pace

VERSO LA FESTA DELLA MADONNA DELLA LIBERA…

Passate le festività pasquali, la nostra attenzione si rivolgerà alla Festa della Madonna della Libera. Un primo appuntamento sarà martedì 21 aprile, alle ore 18, nel teatro parrocchiale, con la presentazione della pubblicazione ***"La Mastra nella tradizione socio-religiosa di Pratola Peligna"***, scritta dal Prof. Franco Cercone, curata dal Prof. Ennio Bellucci e voluta dal Comitato Festa 2015.
Giovedì 23, alle ore 21, inizierà la Novena alla Madonna.

PROGRAMMA RELIGIOSO DELLA FESTA MADONNA DELLA LIBERA 2015

MARTEDÌ 21 APRILE
ore 18 - Presentazione del libro sulla "Mastra"

GIOVEDÌ 23 APRILE
ore 21 - Inizio della novena in onore della Madonna della Libera animata dalle Parrocchie della Vicaria

DOMENICA 26 APRILE
ore 11 - Benedizione dei Portatori e dei Mazzieri
Venerdì 1° maggio
ore 18 - S. Messa – Conclusione della Novena – ARRIVO DELLA COMPAGNIA DI GIOIA DEI MARSI

SABATO 2 MAGGIO
ore 7,30-9 - SS. Messe
ore 10 - Rosario
ore 10.30 - ESPOSIZIONE DELLA STATUA DELLA MADONNA - SANTA MESSA - PROCESSIONE RIONE VALLE MADONNA
ore 16 - Rosario e Benedizione Eucaristica
ore 17-19 - SS. Messe

DOMENICA 3 MAGGIO
ore 5,30 - Apertura del Santuario
ore 6 - Messa e saluto ai pellegrini di Gioia
ore 8-10 - S. Messe
ore 11 - MESSA SOLENNE presieduta dal Vescovo
ore 12 - Supplica e S. Messa
ore 16 - S. Messa
ore 16,45 - SOLENNE PROCESSIONE per le vie della città
ore 17-19 - SS. Messe

SABATO 9 MAGGIO
ore 16 - Rosario
ore 16,30 - ESPOSIZIONE DELLA MADONNA
ore 17 - S. Messa concelebrata dai Parroci della Vicaria
ore 19 - S. Messa

DOMENICA 10 MAGGIO
ore 7,30 - Apertura del Santuario
ore 8-10 - SS. Messe
ore 11 - S. MESSA SOLENNE
ore 11,45 - PROCESSIONE NEL CENTRO STORICO
ore 16 - Benedizione eucaristica
ore 17-19 - SS. Messe

LUNEDÌ 11 MAGGIO
ore 19 - S. Messa e riposizione della Madonna

SABATO 23 MAGGIO
Pomeriggio Giornata del Malato.

SABATO 30 MAGGIO
ore 21 - Via Lucis e saluto alla Madonna